

## **CONTESTO ORGANIZZATIVO E PROFILO PROFESSIONALE**

### **PROFILO PROFESSIONALE**

La Struttura Complessa (SC) Anestesia e Rianimazione Palmanova è inserita nel Dipartimento dell'Emergenza del presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana; sviluppa la propria attività presso la sede ospedaliera di Palmanova.

Le principali responsabilità attribuite al Direttore della SC sono riferite a:

- a) gestione della leadership
- b) governo clinico
- c) esperienza gestionale specifica
- d) esperienza e requisiti tecnico-professionali
- e) competenze relazionali.

Funzioni svolte dalla S.C. di anestesia e rianimazione Palmanova:

- conduzione dell'anestesia a supporto dell'attività chirurgica nelle varie specialità cliniche: chirurgia generale; endoscopia digestiva; chirurgia mininvasiva; ortopedia e traumatologia;
- valutazione anestesiológico-rianimatoria pre e post operatoria e consulenza nei reparti di degenza;
- valutazione e gestione del dolore acuto e cronico attraverso l'ambulatorio di terapia del dolore
- esecuzione di procedure invasive (posizionamento accessi venosi centrali) nei reparti di degenza
- tutte le attività di anestesia e rianimazione a supporto degli interventi programmati svolti nella sede ospedaliera di riferimento

### **Principali Responsabilità del Direttore di Struttura Complessa:**

#### **a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali**

Il Direttore:

- deve conoscere i concetti di *mission* e *vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- deve possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate.
- deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili
- deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili;
- deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige.

- deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.

#### **b) Governo clinico**

Il Direttore:

- deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- deve assumersi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
- deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi professionali e nuove tecniche.
- deve partecipare attivamente ai processi di accreditamento istituzionale e all'eccellenza.

#### **c) Esperienza gestionale specifica**

Il Direttore

- deve finalizzare gli aspetti gestionali ad ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione;
- deve praticare e gestire le attività proprie secondo criteri di appropriatezza, in linea con l'indicatore tasso di ospedalizzazione specifico e degenza media;
- deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione;
- deve praticare le attività proprie della specialità, in modo che la struttura svolga il suo naturale ruolo all'interno di un sistema hub-spoke, previsto a livello regionale;
- deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili, le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali e l'acquisizione di competenze da parte di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata, sostenibili e utili alla realizzazione della *mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- deve essere in grado di creare "reti" di collaborazione con altre SC, sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA), promuovere l'integrazione con la medicina di base.
- deve progettare e realizzare percorsi assistenziali efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale.

#### **d) Esperienza e requisiti tecnico professionale**

Il Direttore:

- deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali.
- deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale;
- deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;

- deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.
- deve possedere specifica e comprovata esperienza nei vari ambiti della disciplina, stante la sede della SC e le caratteristiche della sede ospedaliera in cui è inserita;

Deve assicurare le seguenti attività:

- realizzazione e promozione di percorsi clinico-organizzativi perioperatori e tecniche di anestesia e analgesia postoperatoria;
- diagnostica algologica e gestione ambulatoriale delle sindromi dolorose acute e croniche oncologiche e non oncologiche con metodiche sia farmacologiche che non farmacologiche (infiltrazioni, epidurali, blocchi locoregionali anche eco guidati, ecc.);
- gestione delle emergenze nei pazienti giunti in Pronto Soccorso e dei trasporti secondari, con particolare riferimento alla stabilizzazione dei pazienti critici, sia quanto essi siano destinati ad essere trattati in loco, sia quanto siano destinati alla centralizzazione;
- conoscenza ed esperienza di specifiche metodiche e tecniche di monitoraggio avanzato in anestesia e terapia intensiva, di procedure avanzate di livello terapeutico/assistenziale (esempio: emofiltrazione, ecc.), delle tecniche di ventilazione invasiva e non invasiva, dei sistemi di monitoraggio invasivi e non invasivi;
- capacità di formazione ed addestramento del personale sanitario medico e infermieristico nei suddetti ambiti;

#### **e) Competenze relazionali**

- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.
- capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla SC sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- capacità di stimolare il personale affidato alla SC al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale organizzativa e relazionale;
- capacità di predisporre attività di affiancamento/addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella SC.